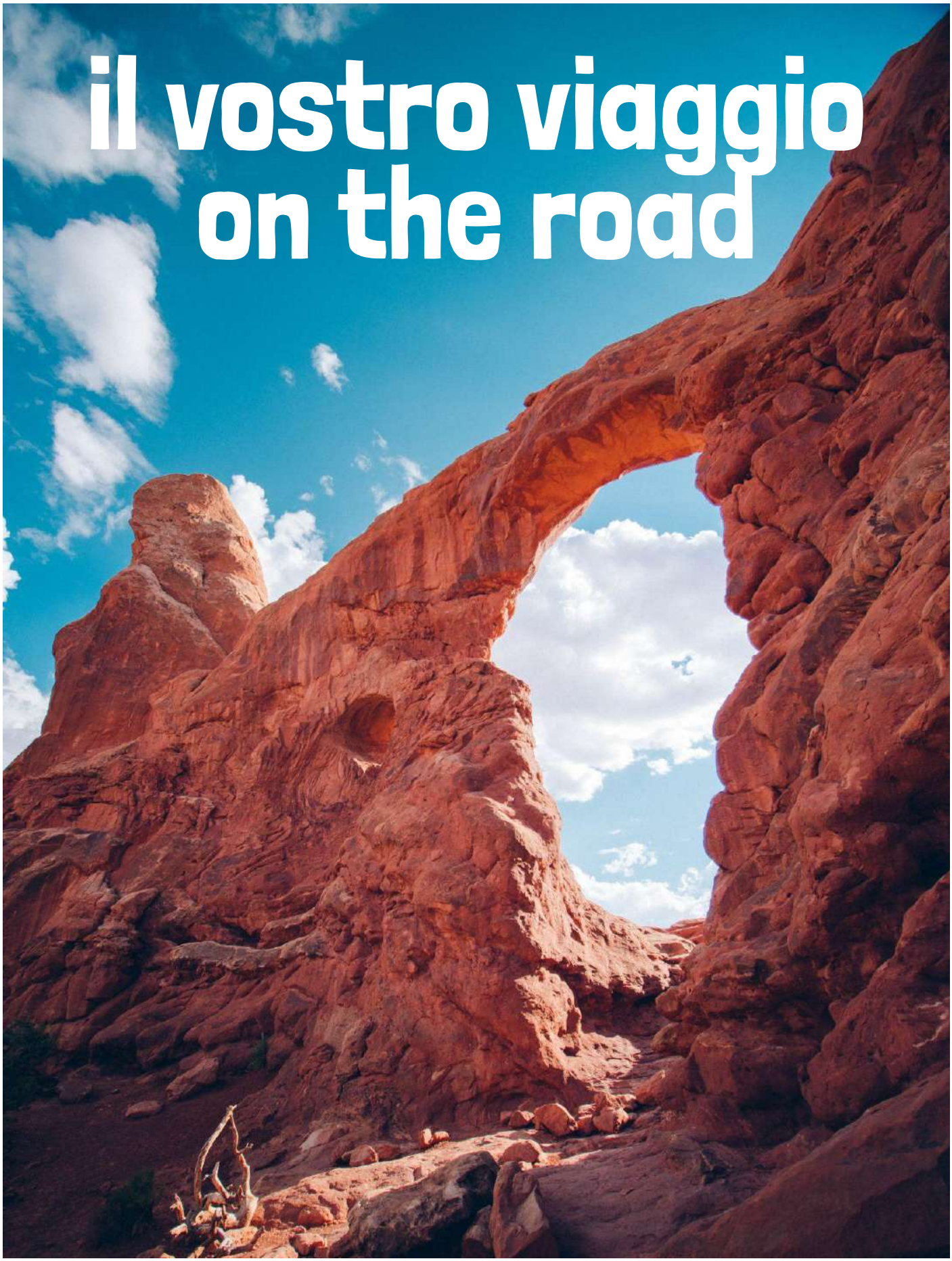
il vostro viaggio on the road



LA FORMA DEL VIAGGIO

I VIAGGI SU MISURA

Primo giorno:

Volo di andata Venezia – Chicago (scalo a Vienna).
All'arrivo in aeroporto, ritiro dell'auto a noleggio e trasferimento autonomo in hotel. Volendo potete fare una pausa, visto che siete di strada, nel quartiere di Oak Park, per ammirare da vicino alcune delle architetture di Frank Lloyd Wright, che qui ha vissuto e lavorato! Pernottamento in hotel a Chicago.

Secondo giorno:

Giornate dedicate alla visita di Chicago. Vi consigliamo assolutamente il Millennium Park, il Chicago Art Institute, e una passeggiata alla scoperta degli innumerevoli grattacieli che hanno fatto la storia dell'architettura moderna. Se volete potrete partecipare anche a una breve crociera architettonica che enuclea e mostra i principali! (Chicago architecture centre boat tour).
Pernottamenti a Chicago.

Terzo giorno:

La giornata inizia piuttosto presto, con il trasferimento verso l'aeroporto di Chicago, in tempo utile per la riconsegna dell'auto a noleggio e per il volo che vi porterà nel primo dei grandi parchi americani che visiterete.
Volo Chicago – Bozeman
Al vostro arrivo in aeroporto, ritiro dell'auto a noleggio e trasferimento al Parco di Yellowstone, in tempo per una prima visita.
Pernottamento all'interno del Parco.

Quarto giorno:

Giornata libera per visitare il Parco di Yellowstone, che, originatosi da un'eruzione vulcanica 640.000 anni fa, si trova ora su una vasta caldera, costituendo uno dei sistemi geotermali più complessi e spettacolari di tutto il mondo: qui troverete geyser, cascate, camini vulcanici, rocce basaltiche, sorgenti calde, ma anche numerosi animali, tra cui orsi, linci, bisonti.
Pernottamento all'interno del parco.

Quinto giorno:

Mattinata dedicata ad un'ultima visita del Parco.
Nel pomeriggio visita dell'incredibile Grand Teton National Park, che vi stupirà con le sue magnifiche 12 cime granitiche.
Pernottamento nei pressi di Afton.

Sesto giorno:

Giornata dedicata al lungo trasferimento che vi porterà da Afton alla zona del celebre Bryce Canyon, forse il più noto dei Mighty Five dello Utah.
Pernottamento nei pressi del Bryce Canyon.

Settimo giorno:

In mattinata visita del Bryce Canyon, uno dei parchi americani più spettacolari, e la scelta dei nomi dei vari punti panoramici non potrebbe essere più eloquente: Inspiration, Natural, Rainbow e Sunset sono solo alcuni di questi, ma lasciano già intuire come si tratti di un luogo in cui la natura si esprime ai massimi livelli possibili di pathos e grandiosità. In alternativa, visita dello Zion National Park, il parco più grande dello stato. Si tratta di parco montano che cambia molto il panorama rispetto a quelli visitati in precedenza, ma capace in qualsiasi caso di regalarvi grandi emozioni.
Nel pomeriggio trasferimento a Page.
Pernottamento a Page.

Ottavo giorno:

Mattinata dedicata alla visita della Monument Valley, un vero e proprio miracolo geologico in cui giganteschi faraglioni si stagliano dal deserto in un susseguirsi di panorami indimenticabili. Nel pomeriggio visita dell'Antelope Canyon, il canyon più conosciuto e visitato del Paese situato all'interno della nazione Navajo.
Pernottamento a Page.

Nono giorno:

Il vostro viaggio prosegue con la visita dell'Horseshoe Bend, un meandro a forma di ferro di cavallo del Colorado River vicino alla città di Page.
Dalla tarda mattinata visita del Grand Canyon, uno degli spettacoli naturali più impressionanti del pianeta! Se il tempo lo permette, vi suggeriamo di godervi la vista da uno dei numerosi affacci sul canyon.
Pernottamento nei pressi di Williams.

Decimo giorno:

In mattinata trasferimento verso Las Vegas, attraversando la famosissima U.S. Route 66, una delle prime autostrade federali statunitensi.
Pomeriggio dedicato alla visita della città di Las Vegas, con le fontane del celebre Bellagio e le imperdibili ricostruzioni del campanile di San Marco e della Tour Eiffel.
Pernottamento a Las Vegas.

Undicesimo giorno:

Trasferimento nella magnifica Los Angeles, set di film e soap opera, serie tv e fiction.
La giornata di oggi è dedicata alla visita di Pasadena, conosciuta per essere la sede del complesso del Jet Propulsion Laboratory della NASA, e alla visita del quartiere di Downtown Los Angeles, ricca di importanti musei d'arte e ristoranti di cucina innovativa.
Pernottamento a Los Angeles.

Dodicesimo giorno:

Giornata a disposizione per visitare Hollywood, simbolo del mondo dello spettacolo, e il Getty Museum, un tempio dell'arte e dell'eleganza, dove potrete passeggiare tra giardini ornati da sculture contemporanee e sale con opere di celebri artisti come Van Gogh, Cézanne, Rembrandt e Renoir.
Pernottamento a Los Angeles.

Tredicesimo giorno:

Giornate dedicate alla visita di un altro famoso parco americano: il Joshua Tree National Park, forse uno dei parchi più scenografici di tutta la California.
Pernottamento all'interno del Parco.

Quattordicesimo giorno:

Oggi vi sposterete verso la costa, a Venice beach, patria di bohemien e culturisti, ma anche il posto giusto per ammirare le architetture giovanili di Frank Gehry e spettacolari tramonti sul mare.
Pernottamento a Los Angeles.

Quindicesimo giorno:

Ultima giornata per visitare Los Angeles, prima di lasciare lo stato e volare a New York.
Nel tardo pomeriggio, trasferimento in aeroporto e riconsegna dell'auto a noleggio in tempo per il volo Los Angeles – New York.

Sedicesimo giorno:

All'arrivo in aeroporto, trasferimento privato presso il vostro hotel a New York.
Giornata dedicata ad una prima visita di New York.
Pernottamento a New York.

Diciassettesimo–Diciottesimo–Diciannovesimo giorno:

Giornate dedicate alla visita di New York.
Noi vi suggeriamo di scoprire i grandi classici della città, come l'Empire State Building, la Fifth Avenue, il Metropolitan Museum e la Statua della Libertà, le zone storiche di Brooklyn e del Queens e l'immancabile Central Park, ma allo stesso tempo vi consigliamo di visitare i piccoli musei meno famosi e i quartieri alla moda, come Williamsburg o Hudson Yards.
Pernottamento a New York.

Ventesimo giorno:

Ultima giornata per visitare la Grande Mela.
Nel pomeriggio trasferimento privato all'aeroporto di New York per il volo di rientro.
Volo New York – Venezia

cosa vedrete: CHICAGO

Chicago tra scultura e architettura: definire semplicemente architettura i due splendidi ponti realizzati da Frank Gehry e Renzo Piano nel Millennium Park di Chicago sarebbe già complicato, tali sono l'impatto scenico e la definizione prettamente scultorea. La cosa si complica ulteriormente quando, sempre nello stesso parco, ci si trova di fronte a due parallelepipedi a prima vista "innocui" ma che in realtà celano una delle realizzazioni pubbliche più interessanti e amate della città, la Crown Fountain di Jaume Plensa: non procediamo oltre con la descrizione perché davvero è un'opera che bisogna scoprire di persona... Ancora più impressionante la spettacolare Cloud Gate realizzata a poca distanza da Anish Kapoor, scultore e architetto indo-britannico: credeteci sulla parola, si tratta di uno dei nuovi classici e i vostri nipoti se lo ritroveranno nei libri di scuola...

Chicago, i grattacieli "storici": il grande incendio del 1871 ha trasformato questa città in una specie di laboratorio a cielo aperto delle nuove forme architettoniche, ed è quindi qui, in certo senso, che nasce l'idea stessa di grattacielo. I primi edifici di questo tipo, sul finire del secolo, sono uno spettacolo di arditezze costruttive e decori art nouveau e in alcuni lo stato conservativo è tale da far sentire chi li attraversa come se fosse in un film dell'inizio del '900. Oltre a questa fase a Chicago si possono ammirare anche le prime opere americane del fondatore dell'architettura razionalista, Mies Van der Rohe. Che siate o meno appassionati del tema, qui scoprirete tutto il fascino della materia...

cosa vedrete: paesaggi

Grand Canyon: dalle montagne boschive al deserto, il Grand Canyon è molto di più di quello che l'immaginario comune lascia pensare. In larga parte di questo sterminato territorio l'acqua abbonda. Ed è proprio un piacere per gli occhi abbracciare in uno sguardo paesaggi così diversi attraversati dagli attorti meandri del Colorado River, le cui acque verde smeraldo non sono stanche di scolpire le rocce rossicce screziate di bianco e d'arancio. Ma ovviamente a farla da padrone, qui, sono i punti panoramici che si affacciano sull'enorme, striato, commovente strapiombo scavato dal fiume e che permette di osservare, al netto dell'enorme emozione, la sedimentazione del terreno fin dalla preistoria. Un pezzo di storia del mondo, uno dei paesaggi più impressionanti in assoluto, per comprendere in un colpo d'occhio la grandiosità del nostro pianeta.

Colorado River e Horseshoe Bend: il fiume più spettacolare del paese qui dà decisamente il suo meglio, creando un'ansa a U molto accentuata che permette di ammirare dall'alto un paesaggio mozzafiato creato dallo stesso corso d'acqua nell'arco di milioni di anni. Ma come potete notare dall'immagine qui in fianco è tutta l'area ad essere un vero e proprio scenario da film Western: John Wayne qui era di casa, e gli indiani Navajo lo sono ancora oggi...

Antelope Canyon: quando vento e acqua creano meraviglie. Certo, in milioni di anni, ma lo spettacolo è davvero unico. Qui l'erosione dell'arenaria ha creato uno straordinario sistema di fenditure dalle forme bizzarre e irripetibili, enfatizzate dalla luce che filtra dall'alto, in un autentico paradiso per fotografi, dilettanti e non. Una delle immagini più belle di ogni viaggio in questa parte di Stati Uniti.

Monument Valley: ebbene, sì, ci piace ricordarla così, soprattutto per l'interminabile caccia di Coyote all'inseguimento del Roadrunner Beep Beep che ha reso celebri i cartoni della Warner Bros. E quell'infilata di guglie e pinnacoli non costruite da mano d'uomo, che fanno invidia alle cattedrali europee, non potrà non sbalordirvi nelle diverse ore del giorno, con le luci abbacinanti del sole allo zenit, le incandescenti atmosfere dei tramonti e, se vorrete, delle albe dello Utah.

Bryce Canyon: non per fare preferenze, ma questo è uno dei luoghi americani che amiamo di più. Anche qui un po' di toponomastica: vista l'origine "antica" del parco, negli anni '20 del novecento, momento in cui i nomi di fantasia erano meno apprezzati, conserva il nome del mormone Ebenzer Bryce che si era trasferito qui nel 1875, definendo l'area "il posto peggiore dove perdere una mucca"! Effettivamente il labirinto di pinnacoli è inestricabile, e il panorama su questi anfiteatri naturali zeppi di affilate torri di roccia rossa tanto suggestivo quanto intimorente. Tra i più piccoli parchi americani, con soli 145 km^2 (contro, ad esempio, i quasi 1400 di Canyonlands) è certamente una delle destinazioni da non perdere in un viaggio on the road negli USA.

Zion National Park: ancora una volta i mormoni sono alla base della scoperta e della diffusione della fama di questi luoghi. Qui, ad esempio, il nome è un riferimento alla Sion di Isaia, ma è tutta l'area ad essere disseminata di riferimenti biblici, come i Templi della Vergine o i Tre Patriarchi. Rispetto ai parchi visti fin qui lo Zion si presenta piuttosto differente, più "montano" e meno desertico, tanto da essere meta di appassionati di alpinismo, scalate e rafting.

LA FORMA DEL VIAGGIO
I VIAGGI SU MISURA

cosa vedrete: Los Angeles e Las Vegas

Las Vegas: forse la fama della città è legata ad un tipo di mondo che non ci piace poi troppo, ma una notte a Las Vegas è un'esperienza decisamente da provare... Lo spettacolo delle fontane del Bellagio è davvero suggestivo, e le ricostruzioni del campanile di San Marco e della Tour Eiffel sono senza dubbio kitsch, ma viste dal vivo quasi divertenti. E poi le futuristiche architetture degli alberghi più recenti, il fasto smisurato dei classici come il Caesars Palace, gli spettacoli di grandi interpreti pop, l'infinita scelta di ristoranti, i teatranti vestiti da personaggi di Star Wars... Insomma alla fine a noi Las Vegas non dispiace, a patto di mettersi nell'ottica giusta, ossia quella di godersi senza remore una serata all'insegna dello sfarzo e delle luci.

Los Angeles: chi la visita in poco tempo fatica a capirla, perché è grande, dispersiva e complessa. Ma fortunatamente per voi noi la conosciamo bene, e ve ne faremo apprezzare tutti i lati. Hollywood boulevard, Rodeo Drive e Beverly Hills sono forse i suoi emblemi più celebri, ma la vera anima della città va cercata altrove, negli splendidi musei contemporanei e lungo le spiagge, nei locali alla moda e nelle zone selvagge immediatamente fuori dal perimetro urbano.

le spiagge di Los Angeles: set di film e soap opera, serie tv e fiction, probabilmente nel nostro immaginario Los Angeles è soprattutto le sue spiagge. Tre nomi su tutti: Malibù, con le sue splendide case direttamente sulla sabbia; Santa Monica, con i suoi ristoranti, hotel e con il molo dove tecnicamente termina la nostra amata route 66, e Venice beach, patria di bohemien e culturisti, ma anche il posto giusto per ammirare le architetture giovanili di Frank Gehry e spettacolari tramonti sul mare...

Getty Center: in uno spazio realizzato da Richard Meier e affacciato sulla città, che da qui si domina dall'alto, il Getty è un tempio dell'arte e dell'eleganza, dove si passeggia tra giardini ornati da sculture contemporanee e sale con opere di Van Gogh, Cézanne, Rembrandt e Renoir.

Disney Concert Hall & co.: ovviamente a L.A. non possono mancare edifici dei più grandi architetti dei nostri giorni, a cominciare dalla incredibile sala concerti realizzata de Frank Gehry, un veliero di titanio che ondeggia in piena città e che ammireremo da ogni suo lato, tetto compreso, per continuare con la Cathedral of our Lady of the Angels firmata da Rafael Moneo e con i nuovi musei realizzati a Downtown da Renzo Piano e da Herzog & De Meuron.

le cose non dette

il fascino della Mother Road: in un viaggio come questo contano le mete, i grandi parchi, le città, i monumenti, ma più di tutto conta il viaggio stesso. Strade polverose e benzinai anni '50, installazioni artistiche con Cadillac storiche e cambi di paesaggi continui: questo è solo parte del segreto di un successo che dura da oltre settant'anni, ossia da quanto John Steinbeck, nobel per la letteratura nel 1962, ha pubblicato il suo romanzo di maggior successo, *The Grapes of Wrath*, tradotto in italiano in *Furore*. Scritto in "cento giorni" nel 1938, racconta del trasferimento della famiglia Joad dall'Oklahoma alla California lungo la Route 66.

tutti i sapori del mondo: se siete mai stati negli Usa saprete che qui è possibile trovare ogni tipo di cucina, da quella coreana a quella cubana, dalla georgiana alla vietnamita. E se questo è certamente vero per Los Angeles, il discorso vale un po' meno per l'America profonda. Hamburger e bistecche, mais e cucina messicana saranno per qualche giorno i nostri compagni di viaggio, alla scoperta di gusti semplici e veraci. Senza dimenticare che in alcune delle nostre mete potremo assaggiare i leggendari cocktail di queste latitudini: i migliori bartender del mondo sono qui, e non è un caso. Un drink con vista sui grattacieli di Los Angeles al tramonto è uno dei momenti imperdibili di ogni viaggio nella west coast!

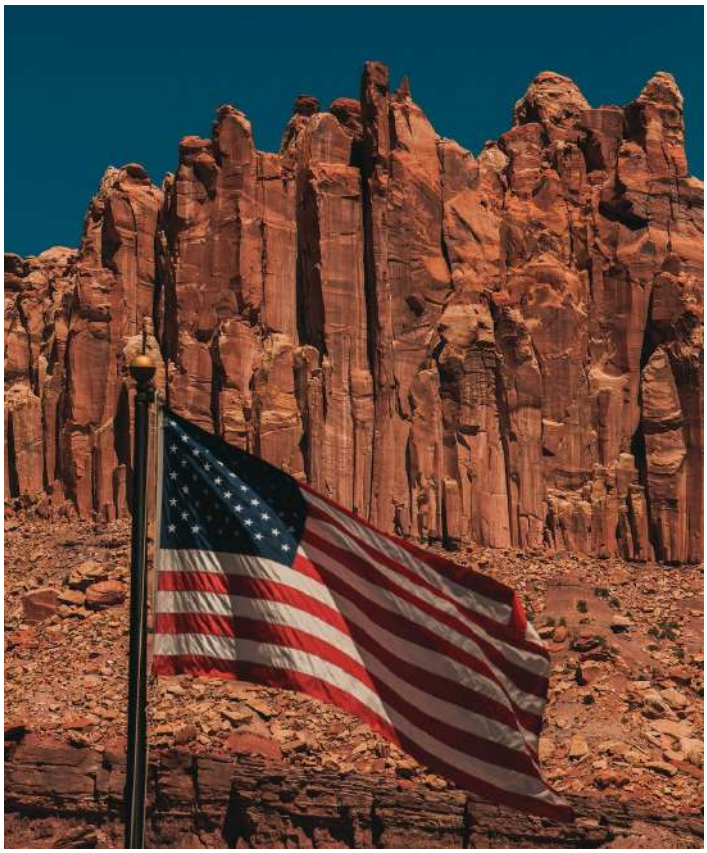
cosa vedrete: New York

Central Park: semplicemente uno dei parchi urbani più belli del mondo. Sembra incredibile che una città così frenetica e inglobante sia riuscita a preservare negli anni un'area così grande nel suo stesso cuore, ma i newyorkesi non potrebbero vivere senza il loro parco, che affollano per fare jogging, per pranzare sulle sue innumerevoli panchine, per prendere il sole o solo per passeggiare, "inciampando" di tanto in tanto in stravaganti musicisti o artisti di strada, e arrivando negli angoli più celebri, come lo Strawberry Field dove campeggia la scritta *Imagine* in omaggio a John Lennon, o le statue dedicate all'eroico cane Balto, ad Hans Christian Andersen o ad Alice nel paese delle meraviglie.

Empire, Statua della Libertà & co.: ovviamente alcune icone newyorkesi per eccellenza non si possono perdere, almeno per chi visita la città per la prima volta. Le possibilità sono quasi illimitate, dagli spettacoli teatrali a Broadway alle crociere intorno a Manhattan, dai grattacieli con la vista più impressionante a Ellis Island, dal Whitney Museum di Renzo Piano alla statua forse più famosa del pianeta. Non vi accompagneremo alla scoperta di questi grandi classici, ma vi aiuteremo a pianificare le vostre visite, se ne avrete bisogno! Del resto scegliere se salire sull'Empire di giorno o di sera è sempre arduo, ed è soprattutto una scelta da fare in autonomia e dopo una lunghissima riflessione!!! Scherziamo, ovviamente, ma fino a un certo punto: che siate già saliti o meno sull'Observation Deck, questa resta una delle emozioni più forti della vita di ogni viaggiatore!

Frick Collection: lo ammettiamo, per questo museo abbiamo veramente un debole, tanto da essere certamente uno dei nostri preferiti in assoluto. Certo la storia da cui nasce questa incredibile collezione non è delle più edificanti, ma girovagare tra le stanze della casa fatta realizzare da Henry Clay Frick per ospitare le sue meravigliose acquisizioni, in un'atmosfera tranquilla e distantissima dalle folle oceaniche che si accalcano in altri luoghi più noti, è un'esperienza di una piacevolezza assoluta. Se poi pensate che qui sono ospitati veri e propri capolavori di Duccio di Boninsegna, Piero della Francesca, Bellini, Tiziano, El Greco, Vermeer, Rembrandt, Veronese, Turner, Constable, Monet capirete perché siamo tanto appassionati. E sia chiaro, il signor Frick comprava solo pezzi di altissima qualità, quindi qui troverete esclusivamente opere di primissimo livello degli autori che vi abbiamo citato e di altri ancora! Perché, se ci piace tanto, non ve la proponiamo tra le nostre visite guidate? Perché qui si è voluta preservare la dimensione di una casa privata, per cui non sono ammessi gruppi e tanto meno spiegazioni, si può entrare solo autonomamente e utilizzare, volendo, l'audioguida inclusa nel biglietto di ingresso...

New York letteraria: c'è un angolo di Midtown in cui tutto parla di libri, in una città che è stata raccontata in talmente tanti romanzi da rendere difficile anche solo provare a citarne qualcuno. A tempo perso vi consigliamo una passeggiata tra la New York Public Library, la cui sede di Bryant Park è un monumento Beaux-Arts di rara imponenza e fascino, e la Library Walk, dove Gregg LeFevre ha installato un centinaio di placche di bronzo con citazioni di Samuel Beckett, Mark Twain, Jorge Luis Borges, Albert Camus, Ernest Hemingway e molti altri. E per concludere questa immersione nell'anima più colta di Manhattan, ecco la Morgan Libryary&Museum, nata dalle collezioni private di John Pierpont Morgan e oggi splendida sede museale ridisegnata da Renzo Piano. Oltre ad una piccola ma preziosa collezione di dipinti rinascimentali qui sono ospitati alcuni dei manoscritti più importanti al mondo: giusto per darvi un'idea di quello che potrebbe capitarvi di vedere (i libri sono esposti a rotazione, quindi è difficile dirvi in anticipo cosa sarà in mostra) tra le opere presenti qui ci sono sigili del V millennio a.C., libri miniati medievali, tre copie della Bibbia di Gutenberg, i disegni di Antoine de Saint-Exupery per il *Piccolo Principe*, spartiti di Mozart, lettere di Jane Austen e delle sorelle Brönte, l'originale di *A Christmas Carol* di Dickens, disegni di Schiele e Rembrandt e documenti scritti personalmente da Napoleone, Elizabetta I e Voltaire.



LAFOR
MA·DEL
VIAGGIO

laformadelviaggio.it srl
via del Carmine, 6
35137 Padova
0499817473
www.laformadelviaggio.it